

Debutto a Palazzolo Acreide. Poi da domenica gli appuntamenti a Palermo. Aprono i portoghesi «Bonecos», poi gli acrobati «Vanjuska Moj». A novembre seconda tranche

## Il «Festival di Morgana» si fa in due Ecco il cartellone fra teatro e mostre

**PALERMO.** (sit) Sinergie e collaborazioni. A differenza di chi pontifica, due realtà siciliane, ai capi opposti dell'isola, hanno deciso di unire le forze e andare avanti. In tempi di enormi ristrettezze, ecco infatti il Museo internazionale delle marionette «Antonio Pasqualino» di Palermo e la casa museo «Antonino Uccello» di Palazzolo Acreide costruire insieme lo «Story telling festival» che ad un certo punto confluirà nel «festival di Morgana», salvando di fatto una manifestazione ormai ultradecennale che quest'anno si è vista improvvisamente togliere ogni finanziamento. Persi d'animo? No di certo. Rosario Perricone, direttore artistico delle due manifestazioni, ha ideato un percorso che fa tesoro di collaborazioni passate e chiama a raccolta gli artisti siciliani, unendoli ad altre realtà mediterranee, legate dal filo comune del racconto. Nella casa-museo di Palazzolo Acreide si è avuto il primo round: è stato infatti presentato il sito web dell'«Antonino Uccello» tenuto in piedi dal suo direttore Gaetano Pennino. Un museo dedicato alle tradizioni di ieri e alla ricostruzione dell'ambiente contadino pressochè dimenticato, diventato in poco meno di trent'anni un punto di riferimento per gli studi etnografici di questo lembo di Sicilia, e non solo. A pochi chilometri, c'è tra l'altro, il paese-museo di Buscemi, tutto da scoprire. Palazzolo, Buscemi, Scicli, Floridia e Canicattini Bagni in questi giorni



«VANJUSKA MOJ». Circoteatro acrobatico di Ferdinando D'Andria e Maila Sparapani in scena il 12 ottobre

si dividono gli spettacoli dello «Story telling festival». Ma i lavori «stranieri» piomberanno subito a Palermo, il giorno successivo al loro debutto nella Sicilia orientale. Arrivano infatti - a comporre la prima sezione del festival di Morgana, «Figurazioni», mentre la seconda «Narrazioni» sarà avviata a novembre - già da domenica prossima, i titeres tradizionali portoghesi della compagnia Bonecos de Santo Aleixo, con «Auto da Criação do mundo»; quindi «Vanjuska

Moj», il circoteatro acrobatico comico-musicale di Ferdinando D'Andria e Maila Sparapani (12 ottobre), «Il favoloso mondo sonoro», tra percussioni e improvvisazioni, di Alan Gunga Purves (17 ottobre), i guiñol spagnoli del Teatro Arbolè di Saragozza con «Los titeres de Cachiporra» (19 ottobre) e «La muerte de Don Cristobal» della francese Compagnia Pelele di Toulouse (26 ottobre). Il 16, si inaugura la mostra «Maria Signorelli. Una vita per il teatro», che porterà

a Palermo particolari fantocci degli anni '20. A novembre, arriva il resto dello «Story telling» che intanto va in scena tra Siracusano e Ragusano: «Lampedusa è uno spiffero!!» di Norma Angelini e Fabio Monti, «Maggio '43» di Davide Enia, «La morte del maestro» con Gaetano Celano, Maurizio Maiorana e Salvo Piparo, «Malaluna nuova» di Vincenzo Pirrotta, «Il festino» di Emma Dante, «Dissonnorata» di Saverio La Ruina.

SIMONETTA TROVATO